



STRUTTURA PROPONENTE	<i>Direzione:</i> INCLUSIONE SOCIALE <i>Area:</i> FAMIGLIA, MINORI E PERSONE FRAGILI
Prot. n. _____ del _____ OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Decreto legislativo 13 aprile 2017, n.65. Destinazione delle risorse per l'annualità 2020 del Fondo nazionale per il sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni ai Comuni del Lazio	
ASSESSORATO PROPONENTE	POLITICHE SOCIALI, WELFARE ED ENTI LOCALI
DI CONCERTO	_____ IL DIRETTORE
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>	
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>	VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio _____
SEGRETERIA DELLA GIUNTA	Data di ricezione: 11/09/2020 prot. 656
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____	
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE

OGGETTO: Decreto legislativo 13 aprile 2017, n.65. Destinazione delle risorse per l'annualità 2020 del Fondo nazionale per il sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni ai Comuni del Lazio.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche Sociali, Welfare ed Enti Locali;

VISTI lo Statuto della Regione Lazio;

la Legge 8 novembre 2000, n.328: *“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”*;

la Legge 13 luglio 2015, n.107: *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;

il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n.112: *“Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge del 15 marzo 1997, n. 59”*;

il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165: *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.65 che sancisce l'istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

in particolare, l'articolo 2 del Decreto Legislativo n.65/2017 che individua “il sistema integrato di educazione e di istruzione” costituito dai servizi educativi per l'infanzia e dalle scuole dell'infanzia statali e paritarie nonché l'articolo 8 del medesimo decreto che prevede l'adozione, con deliberazione del Consiglio dei Ministri, previa intesa in Conferenza Unificata, del piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del sistema integrato di educazione e di istruzione;

la Legge Regionale 6 agosto 1999, n.14: *“Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo”*;

la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n.6: *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”* e successive modificazioni ed integrazioni;

la Legge Regionale 10 agosto 2016, n.11: *“Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio”*;

la Legge Regionale 5 agosto 2020, n. 7:” *Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia”*;

il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n.1: *“Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”* e successive modificazioni ed integrazioni;

la nota della Direzione Regionale per l’Inclusione Sociale n. prot.771066 del 9 settembre 2020, inviata al MIUR, cui si rinvia per relationem anche per la motivazione del presente atto;

CONSIDERATO che l’articolo 12 del richiamato Decreto Legislativo n.65/2017 istituisce il “Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione” e che l’articolo 13 prevede la dotazione del fondo di cui trattasi per 209 milioni di euro per l’anno 2017, 224 milioni di euro per l’anno 2018 e 239 milioni di euro a decorrere dall’anno 2019;

la Delibera del Consiglio dei Ministri 11 dicembre 2017: *“Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del sistema integrato di educazione e di istruzione, di cui all’articolo 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 65, concernente l’istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni”* (d’ora innanzi anche “Piano”);

VISTI il Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante *“Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19”*, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 2020, n. 77, in particolare, l’articolo 233, commi 1 e 2, che ha incrementato per l’anno 2020 di ulteriori 15 milioni di euro il Fondo di cui all’articolo 12 del d.lgs. n. 65 del 2017, anche in conseguenza dell’emergenza causata dalla diffusione del Covid-19;

il Decreto del Ministro dell’Istruzione di cui al registro decreti n. 0000053 del 30 giugno 2020, che, tra l’altro, ripartisce il fondo previsto dal medesimo decreto per l’annualità 2020;

in particolare, l’allegato “1 – Tabella di riparto” al succitato decreto MIUR che quantifica in complessivi euro 24.519.399,38 la quota di riparto per la Regione Lazio, per l’anno 2020;

in particolare, l’articolo 2 comma 4 del succitato decreto che prevede che *“Le regioni, in coerenza con le previsioni di cui all’articolo 12, comma 4, del decreto legislativo, finanziano la programmazione generale dei servizi educativi per l’infanzia e delle scuole dell’infanzia per un importo non inferiore al venticinque per cento delle risorse assicurate dallo Stato con il riparto di cui al presente decreto”*;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 23 novembre 2018, n.717: *“Legge regionale 11/2016. Sistema integrato regionale di interventi e servizi sociali. Seconda fase di programmazione e finalizzazione della ulteriore spesa per l’esercizio finanziario 2018, e bilancio pluriennale anni 2019 e 2020. Integrazione e modifica Deliberazione della Giunta Regionale n.569 del 9 ottobre 2018”*

La Deliberazione della Giunta Regionale 16 aprile 2020, n.190 *“Misure di sostegno ai gestori di asili nido privati accreditati per il periodo di emergenza epidemiologica da COVID19.”* con la quale, la Regione Lazio, ha destinato, fra l’altro, risorse pari ad €9.500.000,00 a valere sul capitolo di bilancio H41900 per l’esercizio 2020 per la gestione degli asili nido;

la Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2019, n. 971: *“Deliberazione del Consiglio regionale 24 gennaio 2019, n.1, Piano Sociale Regionale denominato "Prendersi Cura, un Bene Comune". Finalizzazione delle risorse per l'anno 2019, 2020 e 2021 per l'attuazione dei Piani sociali di zona, articolo 48 della legge regionale 10 agosto 2016 n. 11 e del Fondo Sociale Regionale.”* con la quale, la Regione Lazio, ha destinato, fra l’altro, risorse pari ad €1.000.000,00 a valere sul capitolo di bilancio H41900 per l’esercizio 2020 per la gestione degli asili nido;

CONSIDERATO pertanto che la Regione Lazio ha ottemperato alla previsione del succitato art. 2 comma 4 del succitato schema di decreto finanziando il sistema integrato con una somma complessiva di € 10.500.000,00, superiore al 42% dello stanziamento statale;

ATTESO che è prevista l’erogazione diretta delle risorse del Fondo di cui trattasi, dal MIUR ai Comuni della Regione interessata, in base all’elenco della programmazione approvata dalla medesima Regione;

PRESO ATTO che il suddetto Piano nella sua articolazione triennale, prevede interventi ciascuno riconducibile ad una o più delle seguenti tipologie:

a) interventi di nuove costruzioni, ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo, riqualificazione funzionale ed estetica, messa in sicurezza meccanica e in caso di incendio, risparmio energetico e fruibilità di stabili di proprietà delle amministrazioni pubbliche;

b) finanziamento di spese di gestione, in quota parte, dei servizi educativi per l’infanzia e delle scuole dell’infanzia, in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione;

c) interventi di formazione continua in servizio del personale educativo e docente, in coerenza con quanto previsto dal Piano nazionale di formazione di cui all’art. 1, comma 124 della legge 13 luglio 2015 n. 107, recante *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”* e la promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali;

CONSIDERATO che gli interventi del Piano di Azione Nazionale, definiti dalla programmazione delle Regioni, perseguono le seguenti finalità:

a) consolidare ed ampliare la rete dei servizi educativi per l’infanzia a titolarità pubblica e privata convenzionata, di cui all’art. 2 del Decreto legislativo, anche per favorire l’attuazione dell’art. 9 del medesimo decreto legislativo, ove si prevede la riduzione della soglia massima di partecipazione economica delle famiglie alle spese di funzionamento dei servizi educativi per l’infanzia pubblici e privati;

b) stabilizzare e potenziare gradualmente le sezioni primavera di norma aggregate alle scuole dell’infanzia statali o paritarie o inserite nei poli per

l'infanzia, per superare progressivamente gli anticipi di iscrizione alla scuola dell'infanzia;

c) ampliare e sostenere la rete dei servizi per bambine e bambini nella fascia di età compresa tra zero e sei anni, in particolare nei territori in cui sono carenti scuole dell'infanzia statali, come previsto dall'art. 12, comma 4 del Decreto legislativo;

d) riqualificare edifici scolastici di proprietà pubblica, già esistenti e sottoutilizzati, e promuovere la costruzione di nuovi edifici di proprietà pubblica, anche per costituire poli per l'infanzia, di cui all'art. 3 del Decreto legislativo;

e) sostenere la qualificazione del personale educativo e docente, in coerenza con quanto previsto dal Piano nazionale di formazione di cui all'art. 1, comma 124, della legge 13 luglio 2015, n. 107 e promuovere i coordinamenti pedagogici territoriali;

VISTA

la Deliberazione della Giunta Regionale 14 giugno 2016, n.327: *“Legge Regionale 16 giugno 1980, n.59 e ss.mm.ii. Nuovi criteri di riparto del fondo per la gestione degli asili nido comunali e convenzionati. Revoca delle DGR n.703/2003 e n.396/2004.”*;

CONSIDERATO

che la Regione Lazio, ai sensi della citata legge regionale 59/1980, con la finalità di abbattere le rette degli asili nido ha contribuito e contribuisce, con propri fondi di bilancio, e fino alla conclusione dell'anno educativo 2019 - 2020, alla gestione degli asili nido pubblici (comunali o privati convenzionati) riconoscendo ai Comuni contributi sia per la gestione che per la manutenzione ordinaria degli asili nido comunali, secondo le disposizioni della citata DGR n.327/2016;

che il contributo riconosciuto dalla Regione Lazio per gli asili nido comunali ai sensi delle succitate norme viene erogato a seguito della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute da parte dei Comuni per l'anno educativo precedente;

CONSIDERATO INOLTRE

che la legge regionale 7/2020 prevede, all'articolo 50 comma 3, che: *“La Regione, al fine di promuovere sul territorio regionale un sistema integrato di servizi educativi a offerta pubblica quantitativamente e qualitativamente omogeneo e d'incrementarne progressivamente il complessivo livello quantitativo, concorre, in via sussidiaria e perequativa rispetto all'intervento primario comunale, alle spese di realizzazione e di gestione dei sistemi integrati locali di cui al comma 1, sulla base dei criteri definiti nel programma regionale.*

che, con la Determinazione dirigenziale n. G08791/2019 del 28 giugno 2019, è stata approvata una graduatoria di interventi ritenuti ammissibili ma non interamente finanziati con le risorse 2018 e che il relativo avviso pubblico di partecipazione al finanziamento prevedeva lo scorrimento della graduatoria con, eventuali, ulteriori risorse;

VISTA

la Determinazione Dirigenziale 18 dicembre 2019, n. G18011: *“Approvazione del piano di riparto relativo al contributo di gestione degli*

asili nido comunali, ai sensi della L.R. n.59/1980, per l'anno educativo 2018/2019. D.G.R. n.569/2018 "Legge regionale 11/2016. Sistema integrato regionale di interventi e servizi sociali. Impegno di spesa di euro 11.000.000,00 sul capitolo H41900 corrispondente alla Missione n. 12, Programma n. 01, Codice 1.04.01.02.000 (trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali)". Esercizio finanziario 2019.”;

VISTE

la Deliberazione di Giunta Regionale 19 dicembre 2017, n.903: “DGR n.706/2016: *"Modifica del punto 3 della DGR n.658/2014: "Pacchetto famiglia 2014", sottomisura 3.4) "Azioni di sistema": Istituzione del Sistema di Accreditamento Regionale dei Nidi d'Infanzia. Approvazione del Regolamento*” con la quale si è dato avvio ad un processo di miglioramento della qualità del servizio di asilo nido;

la Deliberazione della Giunta Regionale 10 aprile 2018, n.182: “*Definizione dei criteri per l'assegnazione ai Comuni delle risorse del fondo nazionale per il sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni, annualità 2017, in attuazione del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 65*”;

la Deliberazione della Giunta Regionale 5 febbraio 2019, n.56: “*Decreto legislativo 13 aprile 2017, n.65. Destinazione delle risorse per l'annualità 2018 del fondo nazionale per il sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni ai Comuni del Lazio*;

la Determinazione Dirigenziale 28 giugno 2019, n. G08791: “DGR n. 56/2019: “*Decreto legislativo 13 aprile 2017, n.65. Destinazione delle risorse per l'annualità 2018 del fondo nazionale per il sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni ai Comuni del Lazio*”. Approvazione della graduatoria e dell’elenco dei progetti finanziabili dell’avviso di cui al punto 2.c), relativo ai “*Contributi per interventi di carattere edilizio finalizzati all’adeguamento tecnico-impiantistico, all’efficientamento energetico ed alla messa in sicurezza statica delle scuole per l’infanzia ed asili nido di proprietà comunale*”.

la Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2019, n.972: “*Decreto legislativo 13 aprile 2017, n.65. Destinazione delle risorse per l'annualità 2019 del fondo nazionale per il sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni ai Comuni del Lazio.*” con la quale, fra gli altri interventi, è stato finanziato un avviso pubblico per l’abbattimento delle rette degli asili nido pubblici a valere sull’anno educativo 2020/2021;

la Deliberazione della Giunta Regionale 16 aprile 2020, n. 191: “*Modifica della Deliberazione della Giunta Regionale 5 febbraio 2019, n. 56: "Decreto legislativo 13 aprile 2017, n.65. Destinazione delle risorse per l'annualità 2018 del fondo nazionale per il sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni ai Comuni del Lazio". Rimodulazione delle spese a seguito dell'emergenza epidemologica da COVID-19.*”

la Determinazione Dirigenziale 27 marzo 2020, n. G03369: “DGR n. 972/2019: “*Decreto legislativo 13 aprile 2017, n.65. Destinazione delle risorse per l'annualità 2019 del fondo nazionale per il sistema integrato dei*

servizi di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni ai Comuni del Lazio." Punto 2.c): rettifica della graduatoria approvata con la Determinazione Dirigenziale n.G08791/2019 e approvazione dello scorrimento per la riqualificazione degli edifici di proprietà pubblica destinati ai servizi di scuola dell'infanzia e asilo nido”;

la Determinazione dirigenziale 18 giugno 2020, n. G07158: “DGR n.972/2019: "Decreto legislativo 13 aprile 2017, n.65. Destinazione delle risorse per l'annualità 2019 del fondo nazionale per il sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni ai Comuni del Lazio." Approvazione del piano di riparto, di cui al punto 2.b), relativo alla riduzione delle rette a carico delle famiglie per la frequenza degli asili nido comunali per l'anno educativo 2020 - 2021. ”;

VISTO

in particolare, l’art. 3 comma 2 del citato Decreto MIUR 2020 in base al quale “*gli interventi della programmazione delle regioni tengono conto della necessità di contrastare nei territori le conseguenze negative legate alla sospensione dei servizi educativi per l’infanzia e dell’attività scolastica durante l’emergenza sanitaria legata alla diffusione del COVID 19. Sono a tal fine definiti per il perseguimento delle seguenti finalità generali:*

a) consolidare ed ampliare la rete dei servizi educativi per l'infanzia a titolarità pubblica e privata convenzionata, di cui all'art. 2 del decreto legislativo, anche per favorire l'attuazione dell'art. 9 del medesimo decreto legislativo, ove si prevede la riduzione della soglia massima di partecipazione economica delle famiglie alle spese di funzionamento dei servizi educativi per l'infanzia pubblici e privati;

b) stabilizzare e potenziare gradualmente le sezioni primavera di norma aggregate alle scuole dell'infanzia statali o paritarie o inserite nei Poli per l'infanzia, per superare progressivamente gli anticipi di iscrizione alla scuola dell'infanzia;

c) ampliare e sostenere la rete dei servizi per bambine e bambini nella fascia di età compresa tra zero e sei anni, in particolare nei territori in cui sono carenti scuole dell'infanzia statali, come previsto dall'art. 12, comma 4, del decreto legislativo;

d) riqualificare edifici scolastici di proprietà pubblica, già esistenti e sottoutilizzati, e promuovere la costruzione di nuovi edifici di proprietà pubblica, anche per costituire poli per l'infanzia, di cui all'art. 3 del decreto legislativo;

e) sostenere la qualificazione del personale educativo e docente, in coerenza con quanto previsto dal Piano nazionale di formazione di cui all'art. 1, comma 124, della legge 13 luglio 2015, n. 107, e promuovere i coordinamenti pedagogici territoriali.

VISTI

il Decreto del Ministero dell’Istruzione del 3 agosto 2020 “Adozione del documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell’infanzia.”

l’Ordinanza del Presidente della Regione Lazio 10 agosto 2020, n. Z00056, “Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019. Aggiornamento delle Linee Guida inerenti la riapertura delle attività economiche, produttive e sociali. Ordinanza ai sensi

dell'articolo 32, comma 3 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica”.

RITENUTO

pertanto necessario destinare le risorse di cui al Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, per l'annualità 2020, alle seguenti attività:

- A. consolidare la rete dei servizi educativi per l'infanzia a titolarità pubblica e privata convenzionata (per i soli posti bimbo convenzionati), sostenendo i Comuni per la parte di spesa da loro sostenuta e favorendo la riduzione della soglia massima di partecipazione economica delle famiglie alle spese di funzionamento dei servizi educativi pubblici per l'infanzia;
- B. riqualificare edifici di proprietà pubblica destinati ai servizi di scuola dell'infanzia e asilo nido;
- C. interventi di formazione continua in servizio del personale educativo e docente, in coerenza con quanto previsto dal Piano nazionale di formazione di cui all'art. 1, comma 124, della legge 13 luglio 2015, n. 107;

CONSIDERATO

che le sopraggiunte necessità di sostegno al sistema integrato dei servizi per l'infanzia dovute al periodo di emergenza COVID -19, impongono ai comuni del Lazio oneri aggiuntivi per la riapertura in sicurezza dei servizi educativi per l'infanzia, in applicazione delle citate disposizioni ministeriali e regionali;

TENUTO CONTO

che con la richiamata Determinazione Dirigenziale 18 giugno 2020, n. G07158, sono stati assegnati ai comuni del Lazio contributi complessivi per euro 6.264.245,35 per la riduzione delle rette a carico delle famiglie per la frequenza degli asili nido comunali per l'anno educativo 2020 – 2021;

che tra le condizioni per l'accesso ai contributi di cui alla stessa determinazione, era previsto che i comuni si impegnassero a non aumentare le rette per la frequenza degli asili nido per l'anno educativo 2020/2021;

che pertanto con il provvedimento richiamato, è stata assicurata a tutte le famiglie del Lazio una riduzione effettiva della retta per l'accesso all'asilo nido per l'anno educativo 2020 - 2021, di circa 27 euro mensili a bambino;

CONSIDERATO

dunque necessario, al fine di dare un concreto aiuto ai Comuni in questa particolare situazione di emergenza epidemiologica da COVID-19, impiegare i fondi MIUR per l'annualità 2020, in parte, in aggiunta al contributo regionale per la gestione degli asili nido per le annualità 2019/2020 e 2020/2021, ripartendo le quote ad essi destinati sulla base della ricettività dei servizi pubblici attivi nell'anno educativo 2018/2019 come risultanti alla determinazione dirigenziale n. G18011/2019 e in parte per interventi di formazione continua in servizio del personale educativo e docente, ripartendo una quota parte del fondo MIUR destinata a tale iniziativa sulla base dello stesso criterio di cui al punto precedente, precisando che con riferimento al costo orario del corso di formazione per allievo, si farà riferimento alle Unità di costo standard (UCS) adottate dalla Regione Lazio così come definite per attività analoghe e in linea con quanto previsto dai regolamenti comunitari in materia e stabilendo, altresì, che i corsi di formazione attivati dovranno

prevedere il riconoscimento di crediti formativi in conformità alle disposizioni vigenti;

inoltre, opportuno, procedere allo scorrimento della graduatoria per la riqualificazione degli edifici di proprietà pubblica destinati ai servizi di scuola dell'infanzia e asilo nido da ultimo approvata con la Determinazione Dirigenziale n. G03369/2020;

RITENUTO

in considerazione di tutto quanto sopra esposto, di suddividere le risorse di cui al fondo in questione nel limite della succitata quota spettante alla Regione Lazio per l'anno 2020, pari ad euro 24.519.399,38, ripartendola come segue:

- a) euro 10.000.000,00 quale contributo ai comuni per il sostegno alle spese di gestione degli asili nido pubblici e privati convenzionati, per l'anno educativo 2019/2020, aggiuntivo rispetto alle somme riconosciute dalla programmazione regionale;
- b) euro 10.000.000,00 quale contributo ai comuni per il sostegno alle spese di gestione degli asili nido pubblici e privati convenzionati, per l'anno educativo 2020/2021, aggiuntivo rispetto alle somme riconosciute dalla programmazione regionale;
- c) euro 2.018.038,09 per interventi di formazione continua in servizio del personale educativo e docente degli asili nido pubblici e privati convenzionati, prevedendo ove possibile anche il coinvolgimento degli insegnanti delle scuole dell'infanzia pubbliche e private parificate, in un'ottica di integrazione e continuità educativa 0-6;
- d) euro 2.501.361,29 allo scorrimento della graduatoria approvata con la Determinazione Dirigenziale n. G03369/2020 per la riqualificazione degli edifici di proprietà pubblica destinati ai servizi di scuola dell'infanzia e asilo nido;

di ripartire i contributi di cui alle lettere a), b), e c) in base alla ricettività complessiva degli asili nido ad offerta pubblica (pubblici e privati convenzionati) alla data del 31 luglio 2019, per come approvati dalla Determinazione G18011/2019;

RITENUTO

pertanto necessario:

- procedere alla ripartizione delle risorse di cui al punto a), b) e c) tra tutti i Comuni del Lazio che, avendo fatto domanda ai sensi della L.R. n.59/80 secondo i criteri della DGR n.327/2016, sono stati ammessi al contributo con la citata Determinazione Dirigenziale n. G18011/2019 come segue:

N°	COMUNE	Prov	a) <i>contributo MIUR aggiuntivo alle spese di gestione a.e. 2019/2020</i>	b) <i>contributo MIUR aggiuntivo alle spese di gestione a.e. 2020/2021</i>	c) <i>Contributo MIUR per qualificazione del personale educativo e docente</i>
1	Roma Capitale	RM	5.000.000,00 €	5.000.000,00 €	1.009.019,05 €
2	V° Comunità Montana Montepiano Reatino	RI	35.928,14 €	35.928,14 €	7.250,44 €

3	Acquapendente	VT	38.494,44 €	38.494,44 €	7.768,32 €
4	Alatri	FR	72.711,72 €	72.711,72 €	14.673,50 €
5	Albano Laziale	RM	73.567,15 €	73.567,15 €	14.846,13 €
6	Alvito	FR	17.108,64 €	17.108,64 €	3.452,59 €
7	Anagni	FR	27.373,82 €	27.373,82 €	5.524,14 €
8	Anguillara Sabazia	RM	35.928,14 €	35.928,14 €	7.250,44 €
9	Aprilia	LT	41.916,17 €	41.916,17 €	8.458,84 €
10	Ariccia	RM	25.662,96 €	25.662,96 €	5.178,88 €
11	Arpino	FR	17.108,64 €	17.108,64 €	3.452,59 €
12	Atina	FR	51.325,92 €	51.325,92 €	10.357,77 €
13	Bassano Romano	VT	17.964,07 €	17.964,07 €	3.625,22 €
14	Bolsena	VT	29.084,69 €	29.084,69 €	5.869,40 €
15	Boville Ernica	FR	16.253,21 €	16.253,21 €	3.279,96 €
16	Bracciano	RM	51.325,92 €	51.325,92 €	10.357,77 €
17	Broccostella	FR	29.084,69 €	29.084,69 €	5.869,40 €
18	Campagnano Di Roma	RM	51.325,92 €	51.325,92 €	10.357,77 €
19	Capranica	VT	25.662,96 €	25.662,96 €	5.178,88 €
20	Caprarola	VT	28.229,26 €	28.229,26 €	5.696,77 €
21	Carpineto Romano	RM	21.385,80 €	21.385,80 €	4.315,74 €
22	Cassino	FR	72.711,72 €	72.711,72 €	14.673,51 €
23	Castrocielo	FR	22.241,23 €	22.241,23 €	4.488,37 €
24	Castro Dei Volsci	FR	21.385,80 €	21.385,80 €	4.315,74 €
25	Cave	RM	39.349,87 €	39.349,87 €	7.940,95 €
26	Ciampino	RM	100.940,98 €	100.940,98 €	20.370,28 €
27	Cittaducale	RI	17.108,64 €	17.108,64 €	3.452,59 €
28	Civita Castellana	VT	51.325,92 €	51.325,92 €	10.357,77 €
29	Civitavecchia	RM	124.037,64 €	124.037,64 €	25.031,27 €
30	Colleferro	RM	79.555,18 €	79.555,18 €	16.054,54 €
31	Configni	RI	13.686,91 €	13.686,91 €	2.762,07 €
32	Cori	LT	55.603,08 €	55.603,08 €	11.220,91 €
33	Fara Sabina	RI	38.494,44 €	38.494,44 €	7.768,32 €
34	Ferentino	FR	51.325,92 €	51.325,92 €	10.357,77 €
35	Fiano Romano	RM	51.325,92 €	51.325,92 €	10.357,77 €
36	Fiuggi	FR	51.325,92 €	51.325,92 €	10.357,77 €
37	Fiumicino	RM	391.787,86 €	391.787,86 €	79.064,30 €
38	Forano	RI	35.928,14 €	35.928,14 €	7.250,44 €
39	Formia	LT	34.217,28 €	34.217,28 €	6.905,18 €
40	Frascati	RM	102.651,84 €	102.651,84 €	20.715,54 €
41	Frosinone	FR	102.651,84 €	102.651,84 €	20.715,54 €
42	Gaeta	LT	76.988,88 €	76.988,88 €	15.536,65 €
43	Genazzano	RM	25.662,96 €	25.662,96 €	5.178,88 €

44	Genzano Di Roma	RM	35.928,14 €	35.928,14 €	7.250,44 €
45	Gerano	RM	29.940,12 €	29.940,12 €	6.042,03 €
46	Grottaferrata	RM	50.470,49 €	50.470,49 €	10.185,14 €
47	Guarcino	FR	16.253,21 €	16.253,21 €	3.279,96 €
48	Guidonia Montecelio	RM	51.325,92 €	51.325,92 €	10.357,77 €
49	Isola Del Liri	FR	29.084,69 €	29.084,69 €	5.869,40 €
50	Itri	LT	35.928,14 €	35.928,14 €	7.250,44 €
51	Lanuvio	RM	37.639,01 €	37.639,01 €	7.595,70 €
52	Lariano	RM	20.530,37 €	20.530,37 €	4.143,11 €
53	Latina	LT	267.750,20 €	267.750,20 €	54.033,06 €
54	Lenola	LT	22.241,23 €	22.241,23 €	4.488,37 €
55	Marino	RM	52.181,35 €	52.181,35 €	10.530,40 €
56	Montalto Di Castro	VT	18.819,50 €	18.819,50 €	3.797,85 €
57	Monte Porzio Catone	RM	48.759,62 €	48.759,62 €	9.839,88 €
58	Montefiascone	VT	35.928,14 €	35.928,14 €	7.250,44 €
59	Montelibretti	RM	25.662,96 €	25.662,96 €	5.178,88 €
60	Monterosi	VT	14.542,34 €	14.542,34 €	2.934,70 €
61	Moricone	RM	25.662,96 €	25.662,96 €	5.178,88 €
62	Morolo	FR	22.241,23 €	22.241,23 €	4.488,37 €
63	Monterotondo	RM	105.218,14 €	105.218,14 €	21.233,42 €
64	Nepi	VT	29.940,12 €	29.940,12 €	6.042,03 €
65	Oriolo Romano	VT	23.096,66 €	23.096,66 €	4.660,99 €
66	Orte	VT	35.928,14 €	35.928,14 €	7.250,44 €
67	Paliano	FR	21.385,80 €	21.385,80 €	4.315,74 €
68	Pico	FR	16.253,21 €	16.253,21 €	3.279,96 €
69	Pofi	FR	21.385,80 €	21.385,80 €	4.315,74 €
70	Poggio Mirteto	RI	35.928,14 €	35.928,14 €	7.250,44 €
71	Poli	RM	21.385,80 €	21.385,80 €	4.315,74 €
72	Pomezia	LT	100.940,98 €	100.940,98 €	20.370,28 €
73	Pontecorvo	FR	51.325,92 €	51.325,92 €	10.357,77 €
74	Priverno	LT	23.952,10 €	23.952,10 €	4.833,62 €
75	Rieti	RI	147.134,30 €	147.134,30 €	29.692,26 €
76	Rignano Flaminio	RM	51.325,92 €	51.325,92 €	10.357,77 €
77	Rocca Priora	RM	8.554,32 €	8.554,32 €	1.726,29 €
78	Roccagorga	LT	42.771,60 €	42.771,60 €	8.631,47 €
79	Sabaudia	LT	51.325,92 €	51.325,92 €	10.357,77 €
80	San Giorgio A Liri	FR	24.807,53 €	24.807,53 €	5.006,25 €
81	Santi Cosma E Damiano	LT	17.964,07 €	17.964,07 €	3.625,22 €
82	Segni	RM	38.494,44 €	38.494,44 €	7.768,32 €
83	Sermoneta	LT	28.229,26 €	28.229,26 €	5.696,77 €
84	Sezze	LT	41.916,16 €	41.916,16 €	8.458,84 €

85	Sora	FR	51.325,92 €	51.325,92 €	10.357,77 €
86	Spigno Saturnia	LT	24.807,53 €	24.807,53 €	5.006,25 €
87	Stimigliano	RI	21.385,80 €	21.385,80 €	4.315,74 €
88	Subiaco	RM	25.662,96 €	25.662,96 €	5.178,88 €
89	Sutri	VT	25.662,96 €	25.662,96 €	5.178,88 €
90	Tarquinia	VT	51.325,92 €	51.325,92 €	10.357,77 €
91	Terracina	LT	143.712,58 €	143.712,58 €	29.001,75 €
92	Tivoli	RM	89.820,37 €	89.820,37 €	18.126,09 €
93	Torri In Sabina	RI	40.205,30 €	40.205,30 €	8.113,58 €
94	Trevignano Romano	RM	31.650,98 €	31.650,98 €	6.387,29 €
95	Tuscania	VT	25.662,96 €	25.662,96 €	5.178,88 €
96	Vallerano	VT	25.662,96 €	25.662,96 €	5.178,88 €
97	Valmontone	RM	51.325,92 €	51.325,92 €	10.357,77 €
98	Velletri	RM	51.325,92 €	51.325,92 €	10.357,77 €
99	Veroli	FR	50.470,49 €	50.470,49 €	10.185,13 €
100	Vetralla	VT	44.482,46 €	44.482,46 €	8.976,73 €
101	Vignanello	VT	11.976,05 €	11.976,05 €	2.416,81 €
102	Viterbo	VT	185.628,74 €	185.628,74 €	37.460,41 €

Totali 10.000.000,00 € 10.000.000,00 € 2.018.038,09 €;

- di procedere allo scorrimento della graduatoria approvata con la Determinazione Dirigenziale n. G03369/2020 fino alla coincidenza delle risorse destinate, di cui al succitato punto d) come segue:

Grad.	COMUNE	PROV.	TIPO SCUOLA	NOME SCUOLA	PUNTI	d)		
						IMPORTO CONTRIBUTO MIUR	IMPORTO A CARICO DEL COMUNE	IMPORTO TOTALE PROGETTO
1	Poggio Bustone	RI	materna	Don Minozzi	47	32.141,04 €	3.571,23 €	35.712,27 €
2	Cassino	FR	asilo nido	Botticelli	45	144.000,00 €	16.000,00 €	160.000,00 €
3	Allumiere	RM	materna	La Faggeta	45	198.450,00 €	22.050,00 €	220.500,00 €
4	Colonna	RM	asilo nido	comunale	40	82.350,14 €	9.150,02 €	91.500,15 €
5	Gaeta	LT	asilo nido	Via Amalfi	40	199.464,75 €	22.162,75 €	221.627,50 €
6	Boville Ernica	FR	materna	Valle Ariana	80	198.008,14 €	22.000,90 €	220.009,04 €
7	Villa Santa Lucia	FR	materna	Via Dante	78	198.056,22 €	22.006,25 €	220.062,47 €
8	Rieti	RI	asilo nido	Ciancarelli	65	49.346,63 €	5.482,96 €	54.829,59 €
9	Pomezia	RM	materna	Trilussa "C"	65	190.094,53 €	21.121,61 €	211.216,14 €
10	Sora	FR	asilo nido	Santucci	65	144.864,00 €	16.096,00 €	160.960,00 €
11	Velletri	RM	materna	San Giuseppe	65	199.998,00 €	22.222,00 €	222.220,00 €
12	Municipio 3	RM	materna	Val Di Lanzo	60	52.311,60 €	5.812,40 €	58.124,00 €
13	Fara in Sabina	RI	materna	Talocci	55	40.776,25 €	4.530,69 €	45.306,94 €
14	Genzano di Roma	RM	materna	Rodari	55	193.500,00 €	21.500,00 €	215.000,00 €
15	Municipio 1	RM	asilo nido	Brontolo	55	200.000,00 €	85.000,00 €	285.000,00 €

16	Municipio 13	RM	asilo nido	Giamburrasca	50	180.000,00 €	20.000,00 €	200.000,00 €
17	Fonte Nuova	RM	asilo nido	Mariangela Furone	40	198.000,00 €	22.000,00 €	220.000,00 €

Totale 2.501.361,29 €

- di prevedere che, a valere sui contributi di cui alla lettera a), saranno considerate ammissibili le spese sostenute dai Comuni, sempre per le stesse finalità da documentare in fase di rendicontazione, dalla data della registrazione del decreto del MIUR alla Corte dei conti;

ACQUISITO il parere dell'ANCI con protocollo Regionale n.780193 del 10/09/2020;

DATO ATTO che la presente Deliberazione non comporta oneri per il bilancio regionale in quanto il MIUR provvederà ad erogare direttamente ai Comuni i contributi spettanti.

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa, che si richiamano integralmente:

1. di destinare le risorse per l'annualità 2020 del Fondo nazionale per il sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni di cui al Decreto legislativo 13 aprile 2017, n.65 alle seguenti attività:
 - A. consolidare la rete dei servizi educativi per l'infanzia a titolarità pubblica e privata convenzionata (per i soli posti bimbo convenzionati), sostenendo i Comuni per la parte di spesa da loro sostenuta e favorendo la riduzione della soglia massima di partecipazione economica delle famiglie alle spese di funzionamento dei servizi educativi per l'infanzia pubblici;
 - B. riqualificare edifici di proprietà pubblica destinati ai servizi di scuola dell'infanzia e asilo nido;
 - C. interventi di formazione continua in servizio del personale educativo e docente degli asili nido pubblici e privati convenzionati per i quali con riferimento al costo orario del corso di formazione per allievo, si farà riferimento alle Unità di costo standard (UCS) adottate dalla Regione Lazio così come definite per attività analoghe e in linea con quanto previsto dai regolamenti comunitari in materia e stabilendo, altresì, che i corsi di formazione attivati dovranno prevedere il riconoscimento di crediti formativi in conformità alle disposizioni vigenti;

2. di suddividere le risorse di cui al Fondo in questione nel limite della succitata quota spettante alla Regione Lazio per l'anno 2020, pari ad euro 24.519.399,38, come segue:
 - a) euro 10.000.000,00 quale contributo aggiuntivo alle spese di gestione degli asili nido per l'anno educativo 2019/2020, rispetto alle somme della programmazione regionale erogate ai Comuni del Lazio ai sensi della DGR n. 327/2016;
 - b) euro 10.000.000,00 quale contributo aggiuntivo alle spese di gestione degli asili nido per l'anno educativo 2020/2021, rispetto alle somme della programmazione regionale erogate ai Comuni del Lazio ai sensi della DGR n. 327/2016;
 - c) euro 2.018.038,09 per interventi di formazione continua in servizio del personale educativo e docente degli asili nido pubblici e privati convenzionati prevedendo ove possibile anche il

coinvolgimento degli insegnanti delle scuole dell'infanzia pubbliche e private parificate, in un'ottica di integrazione e continuità educativa 0-6

d) euro 2.501.361,29 allo scorrimento della graduatoria approvata con la Determinazione Dirigenziale n. G03369/2020 per la riqualificazione degli edifici di proprietà pubblica destinati ai servizi di scuola dell'infanzia e asilo nido;

3. di ripartire i contributi di cui alle lettere a), b), e c) in base alla ricettività complessiva degli asili nido ad offerta pubblica (pubblici e privati convenzionati) alla data del 31 luglio 2019, per come approvati dalla Determinazione G18011/2019;
4. di procedere alla ripartizione delle risorse di cui al punto a), b) e c) tra tutti i Comuni del Lazio che, avendo fatto domanda ai sensi della L.R. n.59/80 secondo i criteri della DGR n.327/2016, sono stati ammessi al contributo con la citata Determinazione dirigenziale n. G18011/2019 come segue:

N°	COMUNE	Prov	a) <i>contributo MIUR aggiuntivo alle spese di gestione a.e. 2019/2020</i>	b) <i>contributo MIUR aggiuntivo alle spese di gestione a.e. 2020/2021</i>	c) <i>Contributo MIUR per qualificazione del personale educativo e docente</i>
1	Roma Capitale	RM	5.000.000,00 €	5.000.000,00 €	1.009.019,05 €
2	V° Comunità Montana Montepiano Reatino	RI	35.928,14 €	35.928,14 €	7.250,44 €
3	Acquapendente	VT	38.494,44 €	38.494,44 €	7.768,32 €
4	Alatri	FR	72.711,72 €	72.711,72 €	14.673,50 €
5	Albano Laziale	RM	73.567,15 €	73.567,15 €	14.846,13 €
6	Alvito	FR	17.108,64 €	17.108,64 €	3.452,59 €
7	Anagni	FR	27.373,82 €	27.373,82 €	5.524,14 €
8	Anguillara Sabazia	RM	35.928,14 €	35.928,14 €	7.250,44 €
9	Aprilia	LT	41.916,17 €	41.916,17 €	8.458,84 €
10	Ariccia	RM	25.662,96 €	25.662,96 €	5.178,88 €
11	Arpino	FR	17.108,64 €	17.108,64 €	3.452,59 €
12	Atina	FR	51.325,92 €	51.325,92 €	10.357,77 €
13	Bassano Romano	VT	17.964,07 €	17.964,07 €	3.625,22 €
14	Bolsena	VT	29.084,69 €	29.084,69 €	5.869,40 €
15	Boville Ernica	FR	16.253,21 €	16.253,21 €	3.279,96 €
16	Bracciano	RM	51.325,92 €	51.325,92 €	10.357,77 €
17	Broccostella	FR	29.084,69 €	29.084,69 €	5.869,40 €
18	Campagnano Di Roma	RM	51.325,92 €	51.325,92 €	10.357,77 €
19	Capranica	VT	25.662,96 €	25.662,96 €	5.178,88 €
20	Caprarola	VT	28.229,26 €	28.229,26 €	5.696,77 €
21	Carpineto Romano	RM	21.385,80 €	21.385,80 €	4.315,74 €
22	Cassino	FR	72.711,72 €	72.711,72 €	14.673,51 €

23	Castrocielo	FR	22.241,23 €	22.241,23 €	4.488,37 €
24	Castro Dei Volsci	FR	21.385,80 €	21.385,80 €	4.315,74 €
25	Cave	RM	39.349,87 €	39.349,87 €	7.940,95 €
26	Ciampino	RM	100.940,98 €	100.940,98 €	20.370,28 €
27	Cittaducale	RI	17.108,64 €	17.108,64 €	3.452,59 €
28	Civita Castellana	VT	51.325,92 €	51.325,92 €	10.357,77 €
29	Civitavecchia	RM	124.037,64 €	124.037,64 €	25.031,27 €
30	Colleferro	RM	79.555,18 €	79.555,18 €	16.054,54 €
31	Configni	RI	13.686,91 €	13.686,91 €	2.762,07 €
32	Cori	LT	55.603,08 €	55.603,08 €	11.220,91 €
33	Fara Sabina	RI	38.494,44 €	38.494,44 €	7.768,32 €
34	Ferentino	FR	51.325,92 €	51.325,92 €	10.357,77 €
35	Fiano Romano	RM	51.325,92 €	51.325,92 €	10.357,77 €
36	Fiuggi	FR	51.325,92 €	51.325,92 €	10.357,77 €
37	Fiumicino	RM	391.787,86 €	391.787,86 €	79.064,30 €
38	Forano	RI	35.928,14 €	35.928,14 €	7.250,44 €
39	Formia	LT	34.217,28 €	34.217,28 €	6.905,18 €
40	Frascati	RM	102.651,84 €	102.651,84 €	20.715,54 €
41	Frosinone	FR	102.651,84 €	102.651,84 €	20.715,54 €
42	Gaeta	LT	76.988,88 €	76.988,88 €	15.536,65 €
43	Genazzano	RM	25.662,96 €	25.662,96 €	5.178,88 €
44	Genzano Di Roma	RM	35.928,14 €	35.928,14 €	7.250,44 €
45	Gerano	RM	29.940,12 €	29.940,12 €	6.042,03 €
46	Grottaferrata	RM	50.470,49 €	50.470,49 €	10.185,14 €
47	Guarcino	FR	16.253,21 €	16.253,21 €	3.279,96 €
48	Guidonia Montecelio	RM	51.325,92 €	51.325,92 €	10.357,77 €
49	Isola Del Liri	FR	29.084,69 €	29.084,69 €	5.869,40 €
50	Itri	LT	35.928,14 €	35.928,14 €	7.250,44 €
51	Lanuvio	RM	37.639,01 €	37.639,01 €	7.595,70 €
52	Lariano	RM	20.530,37 €	20.530,37 €	4.143,11 €
53	Latina	LT	267.750,20 €	267.750,20 €	54.033,06 €
54	Lenola	LT	22.241,23 €	22.241,23 €	4.488,37 €
55	Marino	RM	52.181,35 €	52.181,35 €	10.530,40 €
56	Montalto Di Castro	VT	18.819,50 €	18.819,50 €	3.797,85 €
57	Monte Porzio Catone	RM	48.759,62 €	48.759,62 €	9.839,88 €
58	Montefiascone	VT	35.928,14 €	35.928,14 €	7.250,44 €
59	Montelibretti	RM	25.662,96 €	25.662,96 €	5.178,88 €
60	Monterosi	VT	14.542,34 €	14.542,34 €	2.934,70 €
61	Moricone	RM	25.662,96 €	25.662,96 €	5.178,88 €
62	Morolo	FR	22.241,23 €	22.241,23 €	4.488,37 €
63	Monterotondo	RM	105.218,14 €	105.218,14 €	21.233,42 €

64	Nepi	VT	29.940,12 €	29.940,12 €	6.042,03 €
65	Oriolo Romano	VT	23.096,66 €	23.096,66 €	4.660,99 €
66	Orte	VT	35.928,14 €	35.928,14 €	7.250,44 €
67	Paliano	FR	21.385,80 €	21.385,80 €	4.315,74 €
68	Pico	FR	16.253,21 €	16.253,21 €	3.279,96 €
69	Pofi	FR	21.385,80 €	21.385,80 €	4.315,74 €
70	Poggio Mirteto	RI	35.928,14 €	35.928,14 €	7.250,44 €
71	Poli	RM	21.385,80 €	21.385,80 €	4.315,74 €
72	Pomezia	LT	100.940,98 €	100.940,98 €	20.370,28 €
73	Pontecorvo	FR	51.325,92 €	51.325,92 €	10.357,77 €
74	Priverno	LT	23.952,10 €	23.952,10 €	4.833,62 €
75	Rieti	RI	147.134,30 €	147.134,30 €	29.692,26 €
76	Rignano Flaminio	RM	51.325,92 €	51.325,92 €	10.357,77 €
77	Rocca Priora	RM	8.554,32 €	8.554,32 €	1.726,29 €
78	Roccagorga	LT	42.771,60 €	42.771,60 €	8.631,47 €
79	Sabaudia	LT	51.325,92 €	51.325,92 €	10.357,77 €
80	San Giorgio A Liri	FR	24.807,53 €	24.807,53 €	5.006,25 €
81	Santi Cosma E Damiano	LT	17.964,07 €	17.964,07 €	3.625,22 €
82	Segni	RM	38.494,44 €	38.494,44 €	7.768,32 €
83	Sermoneta	LT	28.229,26 €	28.229,26 €	5.696,77 €
84	Sezze	LT	41.916,16 €	41.916,16 €	8.458,84 €
85	Sora	FR	51.325,92 €	51.325,92 €	10.357,77 €
86	Spigno Saturnia	LT	24.807,53 €	24.807,53 €	5.006,25 €
87	Stimigliano	RI	21.385,80 €	21.385,80 €	4.315,74 €
88	Subiaco	RM	25.662,96 €	25.662,96 €	5.178,88 €
89	Sutri	VT	25.662,96 €	25.662,96 €	5.178,88 €
90	Tarquinia	VT	51.325,92 €	51.325,92 €	10.357,77 €
91	Terracina	LT	143.712,58 €	143.712,58 €	29.001,75 €
92	Tivoli	RM	89.820,37 €	89.820,37 €	18.126,09 €
93	Torri In Sabina	RI	40.205,30 €	40.205,30 €	8.113,58 €
94	Trevignano Romano	RM	31.650,98 €	31.650,98 €	6.387,29 €
95	Tuscania	VT	25.662,96 €	25.662,96 €	5.178,88 €
96	Vallerano	VT	25.662,96 €	25.662,96 €	5.178,88 €
97	Valmontone	RM	51.325,92 €	51.325,92 €	10.357,77 €
98	Velletri	RM	51.325,92 €	51.325,92 €	10.357,77 €
99	Veroli	FR	50.470,49 €	50.470,49 €	10.185,13 €
100	Vetralla	VT	44.482,46 €	44.482,46 €	8.976,73 €
101	Vignanello	VT	11.976,05 €	11.976,05 €	2.416,81 €
102	Viterbo	VT	185.628,74 €	185.628,74 €	37.460,41 €

Totali 10.000.000,00 € 10.000.000,00 € 2.018.038,09 €;

5. di procedere allo scorrimento della graduatoria approvata con la Determinazione Dirigenziale n. G03369/2020 fino alla coincidenza delle risorse destinate, di cui al succitato punto d) come segue:

Grad.	COMUNE	PROV.	TIPO SCUOLA	NOME SCUOLA	PUNTI	d)		
						IMPORTO CONTRIBUTO MIUR	IMPORTO A CARICO DEL COMUNE	IMPORTO TOTALE PROGETTO
1	Poggio Bustone	RI	materna	Don Minozzi	47	32.141,04 €	3.571,23 €	35.712,27 €
2	Cassino	FR	asilo nido	Botticelli	45	144.000,00 €	16.000,00 €	160.000,00 €
3	Allumiere	RM	materna	La Faggeta	45	198.450,00 €	22.050,00 €	220.500,00 €
4	Colonna	RM	asilo nido	comunale	40	82.350,14 €	9.150,02 €	91.500,15 €
5	Gaeta	LT	asilo nido	Via Amalfi	40	199.464,75 €	22.162,75 €	221.627,50 €
6	Boville Ernica	FR	materna	Valle Ariana	80	198.008,14 €	22.000,90 €	220.009,04 €
7	Villa Santa Lucia	FR	materna	Via Dante	78	198.056,22 €	22.006,25 €	220.062,47 €
8	Rieti	RI	asilo nido	Ciancarelli	65	49.346,63 €	5.482,96 €	54.829,59 €
9	Pomezia	RM	materna	Trilussa "C"	65	190.094,53 €	21.121,61 €	211.216,14 €
10	Sora	FR	asilo nido	Santucci	65	144.864,00 €	16.096,00 €	160.960,00 €
11	Velletri	RM	materna	San Giuseppe	65	199.998,00 €	22.222,00 €	222.220,00 €
12	Municipio 3	RM	materna	Val Di Lanzo	60	52.311,60 €	5.812,40 €	58.124,00 €
13	Fara in Sabina	RI	materna	Talocci	55	40.776,25 €	4.530,69 €	45.306,94 €
14	Genzano di Roma	RM	materna	Rodari	55	193.500,00 €	21.500,00 €	215.000,00 €
15	Municipio 1	RM	asilo nido	Brontolo	55	200.000,00 €	85.000,00 €	285.000,00 €
16	Municipio 13	RM	asilo nido	Giamburrasca	50	180.000,00 €	20.000,00 €	200.000,00 €
17	Fonte Nuova	RM	asilo nido	Mariangela Furone	40	198.000,00 €	22.000,00 €	220.000,00 €

Totale 2.501.361,29 €

6. di prevedere che, a valere sui contributi di cui sopra, saranno considerate ammissibili le spese sostenute dai Comuni sempre per le stesse finalità da documentare in fase di rendicontazione, dalla data della registrazione del decreto del MIUR alla Corte dei conti.

La presente Deliberazione non comporta oneri per il bilancio regionale in quanto il MIUR provvederà ad erogare direttamente ai Comuni i contributi spettanti.

Avverso la presente Deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente Deliberazione sarà pubblicata sul B.U.R.L.

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il sujesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.